

Ami de la Vallée d'Aoste

ENZO BIANCHI



Nasce il 3 marzo 1943 a Castel Boglione (Asti). Religioso e scrittore, è fondatore e attuale priore della Comunità monastica di Bose.

Durante gli anni universitari, anima con i suoi amici, di diversa confessione cristiana, uno dei primi gruppi biblici che, sulla scorta del Concilio Vaticano II, nascevano come riscoperta di una vita cristiana radicale fondata sull'ascolto del Vangelo. Questa esperienza fa maturare in lui il desiderio della vita monastica. È particolarmente attivo negli ambienti della Federazione Universitaria Cattolica, che in quegli anni formava molti componenti della futura classe dirigente cattolica.

Terminati gli studi in economia all'Università di Torino, si ritira in solitudine in una cascina, nella piccola frazione di Bose a Magnano (Biella), sistemata con alcuni degli amici con cui aveva condiviso gli anni di studio. Resterà solo per i primi tre anni, a partire dall'8 dicembre 1965, data da lui scelta per segnare l'inizio della sua esperienza, nel giorno in cui ha termine la celebrazione del Concilio. Arrivano poi i primi fratelli e sorelle, cattolici e protestanti, che con lui

Ami de la Vallée d'Aoste

iniziano la vita in comune, nel celibato, nella preghiera e nel lavoro. Nasce così la Comunità monastica di Bose.

Dopo il consolidamento della comunità, nel corso degli anni, Enzo Bianchi dedica il suo ministero soprattutto alla predicazione, in comunità ma anche nelle Chiese locali, cattoliche, protestanti e ortodosse. Molto feconda è anche la sua attività come pubblicitista di tematiche religiose e di attualità contemporanea, sui giornali *La Stampa*, *Avvenire*, *La Repubblica*, *Famiglia Cristiana* e, in Francia, *La Croix*, *Panorama* e *La Vie*.

Dirige per 15 anni, fino al 2005, la rivista *Parola, Spirito e Vita*, è membro della redazione della rivista internazionale di teologia *Concilium* e fa parte del comitato scientifico di Biennale Democrazia.

Nel 2000 l'Università di Torino gli conferisce la laurea honoris causa in storia della Chiesa.

Nel 2008 e nel 2012 partecipa come esperto nominato da Papa Benedetto XVI alle Assemblee generali del Sinodo dei vescovi, dedicate la prima alla Parola di Dio e la seconda alla Nuova Evangelizzazione.

Nel 2009, con il libro *Il pane di ieri*, pubblicato da Einaudi, vince il Premio Cesare Pavese e il Premio Cesare Angelini. Nel 2010 riceve il Premio Art.3 "per avere animato, promosso e pariteticamente accettato il confronto e la comprensione con tutte le altre confessioni religiose".

Enzo Bianchi è autore di numerose opere, pubblicate presso i principali editori italiani e stranieri e con le Edizioni Qiqajon della Comunità monastica di Bose.